

Rosario Mascara

CENSIMENTO E DATI SULLA BIOLOGIA RIPRODUTTIVA  
DEL CORVO IMPERIALE *CORVUS CORAX* NIDIFICANTE  
NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA (SICILIA)

*Estratto: Gli Uccelli d'Italia*  
Anno XXXI – n 1-2  
Gennaio – Dicembre 2006

Rosario Mascara

CENSIMENTO E DATI SULLA BIOLOGIA RIPRODUTTIVA DEL  
CORVO IMPERIALE *CORVUS CORAX* NIDIFICANTE NELLA  
PROVINCIA DI CALTANISSETTA (SICILIA)

**Introduzione**

La considerevole presenza di ambienti rupicoli e calanchivi, di aree a pascolo e di incolti che caratterizzano il territorio della provincia di Caltanissetta ha permesso l'insediamento, in particolare nella sua parte settentrionale, di una notevole popolazione di Corvo imperiale *Corvus corax*. Allo stato attuale non esiste un lavoro di sintesi per la provincia e la specie, pur presente in Sicilia in 169 quadranti (56,9 %; Lo Valvo *et al.*, 1993), è stata poco studiata e scarse sono le notizie reperibili in letteratura (Giudice e Mascara in Massa, 1985; Iapichino e Massa, 1989; Lo Valvo *et al.*, 1993). Nelle stagioni riproduttive 2004 e 2005 si è effettuato un censimento della popolazione nidificante in tutto il territorio provinciale, parallelamente e in concomitanza con un censimento dei rapaci diurni (Mascara in stampa).

**Area di studio**

La provincia di Caltanissetta si estende per circa 2.104 km<sup>2</sup>. Il territorio è costituito da due distinte regioni: quella settentrionale con l'altopiano gessoso-solfifero solcato e delimitato da profonde e larghe vallate e quella meridionale con la pianura alluvionale del Fiume Gela (Piana di Gela) e l'area costiera. I regimi idrici,

tranne quelli dei fiumi Acate, Gela e Imera-meridionale, sono di tipo torrentizio e le precipitazioni sono poco cospicue e distribuite principalmente nel periodo autunno-inverno. Il paesaggio vegetale è dominato da oliveti, mandorleti e vigneti, da seminativi cerealicoli, da pseudosteppe (ampelodesmeti, cimbopogonieti e ligeti) e rimboschimenti con specie alloctone (*Eucalyptus* spp. e *Pinus* spp.). Poco estese sono le formazioni forestali naturali (querceti). Vaste aree dell'interno sono poco antropizzate e destinate ancora alla pastorizia, mentre nella Piana di Gela l'agricoltura è intensiva e diversificata (carciofeti, cereali, legumi). Per altre caratteristiche idromorfologiche e bio-ecologiche si rimanda a Mascara (in stampa).

**Materiali e Metodi**

La ricerca è stata condotta nei mesi compresi tra gennaio e giugno del 2004 e del 2005. In un primo periodo sono stati controllati i siti riproduttivi conosciuti e tutti gli habitat idonei, mentre in un secondo, è stata accertata la nidificazione. Complessivamente sono state effettuate 58 visite aventi una durata compresa tra le due e le otto ore e ogni luogo è stato visitato mediamente due volte. Nel corso dei rilievi sono state rilevate le distanze tra

siti riproduttivi e ovili, mentre il possibile disturbo alla nidificazione è stato valutato mediante i seguenti parametri: visibilità della parete e del nido, disturbo viario, sicurezza del nido, attività produttive nelle vicinanze. I rilievi sono stati compiuti utilizzando la cartografia IGM 1:25.000 e 1:50.000. Le osservazioni sono state effettuate con binocoli 12x e cannocchiali 20-60x, mentre per la distribuzione della specie si è fatto riferimento a Fasola e Bricchetti (1984). La definizione dello status di nidificazione è stata effettuata utilizzando i parametri in uso nei censimenti nazionali e regionali. Tutto il territorio provinciale è stato diviso in quadranti di 10 km di lato, secondo l'inquadramento UTM utilizzato per gli atlanti faunistici. I quadranti che ricadono nella provincia di Caltanissetta sono 36, quelli con almeno il 40% del territorio sono 27.

#### Risultati e Discussione

Complessivamente sono state censite 30 coppie nidificanti certe e 9 probabili, distribuite principalmente nel territorio settentrionale della provincia (26 coppie) e nelle aree più ricche di emergenze rocciose, di pareti adatte alla riproduzione, di greggi e di attività zootecniche. Compresa le nidificazioni possibili, il numero di coppie stimate si aggira intorno alle 43. In 6 quadranti si è registrata la presenza di 2 coppie, in 3 di 3 coppie e in un quadrante di 7 coppie. La densità della specie su tutto il territorio provinciale è di 53,9 kmq/cp; nella parte settentrionale è di 38,5 kmq/cp, mentre in quella meridionale di 84,9 kmq/cp. In uno studio

effettuato nel 1981-82 in un'area della Sicilia meridionale, comprendente parte dei territori meridionali della provincia di Caltanissetta (Giudice e Mascara in Massa, 1985), la densità della specie risultava più elevata (32,3 kmq/cp.). In queste aree della provincia, pertanto, la popolazione sembra in decremento, probabilmente a causa della diminuzione della pastorizia e dell'aumento della presenza antropica. Studi passati (Giudice e Mascara in Massa, 1985), infatti, avevano accertato la presenza di 15 coppie nidificanti certe contro le 8 attuali. Si sono registrati 5 siti abbandonati (presenza di discarica sopra la parete di nidificazione, lavori forestali sotto la parete, probabile predazione antropica e insediamento di Accipitriformi) e un nuovo sito con nido costruito in quello di Lanario, *Falco biarmicus*. La distribuzione su tutto il territorio provinciale è risultata ampia, 22 quadranti su 36 (61%), ma comunque inferiore ai 28 quadranti (78%) indicati da Lo Valvo *et al.* (1993). I dati relativi alla parete di nidificazione e relativi a 22 nidi sono presentati nella Tabella 1. L'esposizione prevalente della parete è ad Est, Sud-est e Sud (13 nidi, 59%), l'ubicazione prevalente del nido sulla parete è nel secondo e terzo superiore (20 nidi, 91%) con un'altezza media dei nidi di 28 m e della parete di nidificazione di 44 m. In 3 siti si conoscono 3 nidi alternativamente occupati, in 7 siti almeno due nidi. Il disturbo ha influenzato in media la riproduzione in 19 siti su 22 (86%); il parametro che ha influito negativamente è stato la visibilità della parete di nidificazione e del nido da arterie viarie, quello che lo ha meno influenzato è stato la si-

effettuato nel 1981-82 in un'area della Sicilia meridionale, comprendente parte dei territori meridionali della provincia di Caltanissetta (Giudice e Mascara in Massa, 1985), la densità della specie risultava più elevata (32,3 kmq/cp.). In queste aree della provincia, pertanto, la popolazione sembra in decremento, probabilmente a causa della diminuzione della pastorizia e dell'aumento della presenza antropica. Studi passati (Giudice e Mascara in Massa, 1985), infatti, avevano accertato la presenza di 15 coppie nidificanti certe contro le 8 attuali. Si sono registrati 5 siti abbandonati (presenza di discarica sopra la parete di nidificazione, lavori forestali sotto la parete, probabile predazione antropica e insediamento di Accipitriformi) e un nuovo sito con nido costruito in quello di Lanario, *Falco biarmicus*. La distribuzione su tutto il territorio provinciale è risultata ampia, 22 quadranti su 36 (61%), ma comunque inferiore ai 28 quadranti (78%) indicati da Lo Valvo *et al.* (1993). I dati relativi alla parete di nidificazione e relativi a 22 nidi sono presentati nella Tabella 1. L'esposizione prevalente della parete è ad Est, Sud-est e Sud (13 nidi, 59%), l'ubicazione prevalente del nido sulla parete è nel secondo e terzo superiore (20 nidi, 91%) con un'altezza media dei nidi di 28 m e della parete di nidificazione di 44 m. In 3 siti si conoscono 3 nidi alternativamente occupati, in 7 siti almeno due nidi. Il disturbo ha influenzato in media la riproduzione in 19 siti su 22 (86%); il parametro che ha influito negativamente è stato la visibilità della parete di nidificazione e del nido da arterie viarie, quello che lo ha meno influenzato è stato la si-

Tabella 1 - Caratteristiche della parete di nidificazione, dei nidi e disturbo dei siti (22 nidi).

Natura parete: A = arenaria; C-G = calcarea e gessosa. Ubicazione nido sulla parete: 1/3 = terzo inferiore; 2/3 = terzo medio; 3/3 = terzo superiore.

	A	C-G	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW
Natura della parete / esposizione	6	16	3	2	4	4	5	-	2	2
	minimo			massimo			media			
Altezza della parete in m	12 (1 caso)			120 (1 caso)			44			
Altezza del nido dalla base in m	3.5 (1 caso)			110 (1 caso)			28			
	1/3			2/3			3/3			
Ubicazione del nido sulla parete	2			10			10			
	basso			medio			alto			
Intensità del disturbo	2			19			1			

curezza del nido sulla parete. La distanza minima tra due nidi occupati è stata di 2.800 m (2 casi). La distanza rispetto a nidi attivi di rapaci è stata di 1500 m con l'Aquila del Bonelli *Hieraaetus fasciatus*, di 30 e 80 m con la Poiana *Buteo buteo*, di 18 m e 50-60 m con il Lanario *Falco biarmicus* e di 30 m con il Pellegrino *Falco peregrinus*.

In 39 siti, nella parete di nidificazione ha nidificato l'Aquila del Bonelli *Hieraaetus fasciatus* (un caso), la Poiana *Buteo buteo* (21 casi) che in almeno 3 occasioni ha utilizzato il nido del Corvo imperiale, il Lanario *Falco biarmicus* (9 casi) e il Pellegrino, *Falco peregrinus* (12 casi). L'involto dei giovani è stato osservato tra il 7 e il 21 giugno. Cospicui gruppi di individui sono stati osservati nelle adiacenze di discariche: max. 35 ind.

nell'area nord della provincia, gruppi più numerosi sono stati registrati nel passato (100-150 ind.; Lo Valvo *et al.*, 1993).

#### Riassunto

Nella Provincia di Caltanissetta, il Corvo imperiale *Corvus corax* è ampiamente distribuito (22 quadranti; 61%) ed è presente con una notevole popolazione. Nel corso dell'indagine, sono state censite 39 coppie nidificanti, distribuite principalmente nei territori settentrionali della provincia (26 coppie). La densità su tutto il territorio provinciale è di 53,9 kmq/cp; nella parte settentrionale è di 38,5 kmq/cp, in quella meridionale di 84,9 kmq/cp. In quest'area la popolazione è in decremento: delle 15 coppie nidificanti certe osservate nel 1981-82, le coppie sono diminuite a 8.

In 39 siti, nella parete di nidificazione occupata dal Corvo imperiale ha nidificato: l'Aquila del Bonelli *Hieraetus fasciatus* (un caso), la Poiana *Buteo buteo* (21 casi), il Lanario *Falco biarmicus* (9 casi), il Pellegrino *Falco peregrinus* (12 casi).

#### Résumé

*Recensement et donnés sur la biologie reproductive du Grand corbeau Corvus corax nidifiant dans la province de Caltanissetta (Sicile).*

Dans la province de Caltanissetta le Grand corbeau *Corvus corax* presente une notable population; il est amplement diffusé dans 22 quadrants (61%); il a été peu étudié; insuffisantes sont les nouvelles trouvables dans la littérature. Elles ont été recensées 39 couples nidifiantes, diffusées dans les territoires septentrionaux de la province (26 couples). La densité sur tout le territoire est de 53,9 Km<sup>2</sup>/cp.; au nord elle est de 38,5 Km<sup>2</sup>/cp.; au sud elle est 84,9 Km<sup>2</sup>/cp. Dans cette zone la population est en diminution: de 15 couplables nidifiantes sûres en 1981-82 à 8 couplables actuelles. Dans 39 localités sur la paroi de nidification du Grand corbeau ils ont nidifié: l'Aigle de Bonelli, *Hieraetus fasciatus* (un fois), la Buse variable, *Buteo buteo* (21 fois), le Faucon lanier, *Falco biarmicus* (9 fois), le Faucon pèlerin, *Falco peregrinus* (12 fois).

#### Ringraziamenti

Ringrazio S. Riformato per avermi accompagnato in alcune visite e collaborato alla raccolta dei dati, Pino Miccichè per la traduzione del riassunto.

#### Bibliografia

- FASOLA M., BRICHETTI P., 1984. Proposte per una terminologia ornitologica. Avocetta 8:119-125.
- IAPICHINO C., E MASSA B., 1989. The birds of Sicily. B.O.U. London, Check-list No. 11. Dorset Press, Dorchester, pp.170.
- LO VALVO M., MASSA B., SARÀ M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Naturalista sicil. XVIII (Suppl.).
- MASCARA R., (in stampa) - Censimento dei rapaci diurni nidificanti nella provincia di Caltanissetta.
- MASSA B. (red.), 1985 - Atlas Faunae Siciliae. Aves. Naturalista sicil., 9 (n° speciale), pp.274.

Ricevuto novembre 2005

ROSARIO MASCARA,  
Fondo Siciliano per la Natura  
Via Popolo, 6  
93015 Niscemi-CL